

$$\frac{A_{I2}}{32I}$$

Monica Palmirani
Michela Rossi

GUIDA PRATICA PER LA STESURA DI DECRETI RETTORALI E REGOLAMENTI DELL'ATENEO DI BOLOGNA

in collaborazione con
Cosmina Calabretta e Paolo Pezzulla

SETTORE SERVIZIO STUDI E DOCUMENTAZIONE NORMATIVA
AREA AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI
ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Copyright © MMX
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneedittrice.it
info@aracneedittrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-3700-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2010

INDICE

INTRODUZIONE	9
Parte I (Struttura dei decreti rettorali e dei regolamenti).....	11
Linea Guida 1 – Centralità del Regolamento.....	11
Linea Guida 2 – Struttura	12
Linea Guida 3 – Intestazione	15
Linea Guida 4 – Numerazione	17
Linea Guida 5 – Intitolazione del decreto rettorale.....	18
Linea Guida 6 – Intitolazione del regolamento.....	21
Linea Guida 7 – Preambolo	22
Linea Guida 8 – Formula di emanazione.....	25
Linea Guida 9 – Indice sommario del regolamento	26
Linea Guida 10 – Dispositivo	28
Linea Guida 11 – Dispositivo del decreto rettorale.....	30
Linea Guida 12 – Sottoscrizione del decreto rettorale	31
Linea Guida 13 – Articolo	32
Linea Guida 14 – Commi	35
Linea Guida 15 – Raggruppamenti	39
Parte II (Allegati)	41
Linea Guida 16 – Allegati.....	41
Linea Guida 17 – Atti in allegato.....	42
Linea Guida 18 – Allegati parte integrante.....	43
Linea Guida 19 – Allegati informativi	45
Parte III (Citazioni normative).....	47
Linea Guida 20 – Citazione normativa interna	47
Linea Guida 21 – Citazione normativa estesa.....	48
Linea Guida 22 – Citazione normativa breve	50
Linea Guida 23 – Citazione normativa ad una partizione	51
Linea Guida 24 – Citazione normativa multipla.....	52
Linea Guida 25 – Citazione normativa ad atto modificato.....	54
Linea Guida 26 – Citazione normativa statica	54
Parte IV (Modificazioni)	57
Linea Guida 27 – Modificazioni singole	57
Linea Guida 28 – Granularità della modifica.....	58

Linea Guida 29 – Modificazioni e tempo di azione	60
Linea Guida 30 – Azione della modifica.....	61
Linea Guida 31 – Modificazioni testuali	62
Linea Guida 32 – Modificazione integrale di allegato parte integrante	65
Linea Guida 33 – Rifacimento integrale di un regolamento.....	66
Linea Guida 34 – Modificazioni della portata	68
Linea Guida 35 – Modifica della modifica.....	69
Linea Guida 36 – Modifiche di disposizioni procedurali	70
Linea Guida 37 – Modifiche temporali	71
Linea Guida 38 – Reviviscenza.....	72
Linea Guida 39 – Linguaggio nelle modificazioni.....	73
Linea Guida 40 – Menzione (novella, novellando, posizione)	75
Linea Guida 41 – Numerazione delle partizioni inserite.....	77
Linea Guida 42 – Modifiche implicite	79
Linea Guida 43 – Testi coordinati.....	81
Parte V (La norma nel tempo).....	83
Linea Guida 44 – Linguaggio del tempo nella norma.....	83
Linea Guida 45 – Vigore	84
Linea Guida 46 – Efficacia	86
Linea Guida 47 – Partizioni, vigore ed efficacia.....	87
Linea Guida 48 – Retroattività.....	88
Linea Guida 49 – Disposizioni transitorie e finali	89
Glossario.....	93
Allegati in generale e tipi.....	93
Atti in allegato.....	93
Allegati parte integrante	93
Allegati informativi	93
Applicabilità.....	93
Atti collegiali del Rettore.....	93
Atti monocratici del Rettore.....	94
Citazione normative	94
Citazione normativa dinamica	94
Citazione normativa statica.....	94
Comma	95
Giustificazione normativa.....	95

Giustificazione fattuale.....	95
Giustificazione di opportunità.....	96
Giustificazione procedurale	97
Giustificazione di adozione	97
Modificazioni normative	98
Modificazioni della portata.....	98
Riordino del corpus normativo	98
Tipologie delle modificazioni	99
Vigore ed efficacia	99
Modello 1	100
Regolamento di nuova emanazione	100
Modello 2	104
Regolamento di novellazione	104

INTRODUZIONE

Il presente volume nasce da un progetto del Settore Servizio Studi e Documentazione Normativa dell'Area Affari Generali, Istituzionali e Partecipazioni dell'Ateneo di Bologna, con l'obiettivo di fornire una guida pratica di formulari e di regole di buona normazione da applicarsi alla stesura delle rettorali normative e dei regolamenti dell'Ateneo.

Si intende con questo strumento promuovere i seguenti obiettivi:

- a) armonizzare la struttura dei documenti rettorali e dei regolamenti creando dei formati di riferimento agili e utili a risparmiare tempo e a diffondere buone pratiche;
- b) rendere più facile la manutenzione dei regolamenti;
- c) migliorare la qualità del contenuto normativo favorendone la comprensione e la semplificazione.

Una corretta redazione degli atti normativi risponde a requisiti di certezza del diritto e di trasparenza, agevola la ricerca e l'interpretazione delle norme e migliora la tutela per eventuali profili di responsabilità.

Per questi motivi si è proceduto a stendere poche ma essenziali regole di uniformità che i decreti rettorali e i regolamenti devono rispettare. Ciò per favorire la standardizzazione e la normalizzazione del linguaggio, la linearità della struttura del documento, la chiarezza della formalizzazione dei contenuti.

Il presente volume costituisce una guida pratica composta da quattro principali componenti:

1. regole prescrittive volte a creare un'uniforme metodologia di stesura degli atti normativi all'interno dell'Ateneo;
2. esempi negativi e positivi che consentono una più rapida comprensione delle regole: gli esempi, pur citando situazioni di fantasia, sono ispirati dalla realtà dell'Ateneo di Bologna;
3. modelli e formulari da utilizzare nella pratica di ogni giorno;
4. glossario che spiega i principali concetti ricorrenti nella Guida.

RIFERIMENTI

1. Bota C., Dorsey T., Palmirani M., Sartor G., Legislative Drafting Guidelines for Africa, UNDESA Report. 2007. <http://ldg.apkn.org/>
2. Circolare della Presidenza del Consiglio del 2 maggio 2001, n. 1/1.1.26/10888/9.92, Guida alla redazione dei testi normativi. Suppl. Ord. della G.U. n. 101 del 3 maggio 2001
3. Joint Practical Guide, Guide of the European Parliament, the Council and the European Commission for person involved in the drafting of legislation within the Community institutions. 2000. <http://eur-lex.europa.eu/en/techleg/index.htm>
4. Manuale di redazione degli atti dell'Ateneo di Bologna, Pattaro E., Sartor G., Capelli A. 1997.

Parte I

(Struttura dei decreti rettorali e dei regolamenti)

Linea Guida 1 – Centralità del Regolamento

L’atto principale è il regolamento introdotto, all’interno del sistema degli atti normativi d’Ateneo, dal decreto rettoriale.

1. Ogni regolamento di nuova emanazione ha struttura autonoma e rappresenta il documento normativo primario del tessuto di norme dell’Ateneo.
2. Il regolamento è emanato con un decreto rettoriale del quale diviene atto in allegato.

Esempio negativo

ESEMPIO 1

Il Rettore
Visto....
Visto....

DECRETA
ARTICOLO 1
È emanato il seguente Regolamento:

“Articolo 1 (Oggetto del regolamento)
1.- Il presente regolamento concerne
Articolo 2 (Finalità e Scopi)
1.- Il Dipartimento promuove e coordina...
. *omissis*”.

Commento: si noti che l’Articolo 1 del decreto rettoriale ingloba totalmente il regolamento privando quest’ultimo di autonomia.

Esempio positivo

Esempio 2

Il Rettore
Visto....
Visto...
DECRETA

Art. 1

È emanato il regolamento "Regolamento di Ateneo" nel testo di cui all'allegato, che costituisce atto in allegato del presente decreto.

Commento: si noti che l'Articolo 1 emana il regolamento come atto autonomo in allegato.

Linea Guida 2 – Struttura

Il decreto rettoriale e il regolamento hanno strutture omogenee ed indipendenti.

1. Il decreto rettoriale comprende i seguenti elementi, nell'ordine indicato:
 - a) l'intestazione;
 - b) il preambolo;
 - c) il dispositivo;
 - d) la sottoscrizione;
 - e) gli atti in allegato (regolamento), gli allegati parte integrante (tabelle, grafici, tavole, etc.), gli allegati informativi (testo coordinato, etc.).
2. Il regolamento è un atto in allegato del decreto rettoriale e comprende i seguenti elementi, nell'ordine indicato:
 - a) l'intestazione;
 - b) il sommario;
 - c) il dispositivo;
 - d) allegati parte integrante (tabelle, grafici, tavole, etc.), gli allegati informativi (testo coordinato, codici deontologici, etc.).

Esempio negativo**ESEMPIO 3**

Il Rettore

Visto....

Visto....

DECRETA

ARTICOLO 1

È emanato il seguente Regolamento sulla Dirigenza:

"Articolo 1 (Oggetto del regolamento)

1.- Il presente regolamento concerne xxxx.

2.- Le finalità del regolamento sono...

omissis

"

ARTICOLO 2

Il Regolamento entra in vigore dalla data di emanazione del presente decreto.

Bologna, 02/04/2009

IL DIRIGENTE

IL RETTORE

ESEMPIO 4

Il Rettore

Visto...

Visto...

DECRETA

È emanato il seguente Regolamento sulla Dirigenza, la cui attivazione coincide con la data del presente provvedimento:

"REGOLAMENTO DI DIRIGENZA.

- Art. 1 - Oggetto del regolamento

1.- Il presente regolamento concerne xxxxxxxxxxxx.

- Art. 2 - Funzioni del Dirigente

omissis

"

Bologna, 02/04/2009

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL RETTORE

Esempio positivo

ESEMPIO 5

Il Rettore

Visto...

Visto...

DECRETA

Art. 1

(Emanazione)

1. È emanato il regolamento della Dirigenza nel testo in allegato, che costituisce atto in allegato del presente decreto.

ESEMPIO 6

Il Rettore

Visto...

Visto...

DECRETA

Art. 1

(Emanazione)

1. È emanato il Regolamento della Dirigenza in allegato, divenendo atto in allegato del presente decreto.